

Comunicato Stampa

19 settembre 2022

Argos Wityu lancia Argos Climate Action Fund: un fondo con una strategia d'impatto climatico pionieristica, basata su obiettivi di riduzione delle emissioni quantificate anno per anno e con compensi connessi al raggiungimento degli obiettivi ambientali.

- **Caratteristiche:** il fondo è tra i pochissimi registrati come Articolo 9 SFDR e certificato Science Based Target Initiative. Il fondo nel suo complesso punta a ridurre del 7,5% annuo l'intensità di emissioni di CO2 del portafoglio delle società in cui si è investito.
- **Logica di intervento "Gray to green":** il fondo, che punta a una raccolta nell'ordine di alcune centinaia di milioni di Euro, investirà in PMI tradizionali guidandole nella transizione e puntando alla leadership ambientale (non green-tech o rinnovabili).

Milano, 19 settembre 2022 - Argos Wityu, gruppo paneuropeo di Private Equity indipendente attivo da oltre 30 anni con focus principale nel mid-market europeo e con un approccio agli investimenti intersettoriale e transfrontaliero, annuncia il lancio del nuovo **Argos Climate Action Fund**. Il target di raccolta del fondo è **dell'ordine di alcune centinaia di mln di Euro**. Il termine del fundraising – appena avviato – è previsto per la fine del 2023. Argos Climate Action Fund investirà in tutti i paesi in cui il Gruppo è presente: Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda, Germania, Austria, Svizzera e Italia.

Il fondo vuole **contribuire in maniera concreta e quantificabile alla riduzione dei gas serra**, secondo quanto previsto dall'Accordo di Parigi del 2015. Per questo si avvale di una **strategia d'impatto climatico all'avanguardia**, che si distingue nel panorama per **5 precise caratteristiche**:

1. Il fondo si focalizza sul **cuore dell'economia europea**, ovvero **PMI tradizionali già esistenti** che necessitano di trasformare le produzioni per ridurre il loro impatto ambientale: al fine di raggiungere il goal dell'Accordo di Parigi, infatti, Argos Wityu è consapevole dell'importanza di **decarbonizzare le realtà esistenti ("gray to green")** – che costituiscono la più larga parte del tessuto economico d'oggi – e non solamente investire in nuove green-tech o infrastrutture per energia rinnovabile. Questa strategia di impatto climatico di Argos è un'estensione della piattaforma già attiva e fa leva sulla sua solida rete europea, la sua capacità di "sourcing" di opportunità e il team di investimento.
2. L'Argos Climate Action Fund è **uno dei pochissimi fondi "Articolo 9"** ai sensi della Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR): è quindi soggetto al **più alto standard di requisiti** di informativa tra gli indicatori di rischio e di impatto.

3. Con il fondo, Argos Wityu si impegna a **ridurre di almeno del 7,5% all'anno** l'intensità delle emissioni di **gas serra** delle società in portafoglio. Si tratta di un obiettivo quantitativo – misurabile e certificabile – **superiore a quanto richiesto dall'Accordo di Parigi (7%)**.

4. Argos **lega ¼ del proprio compenso al raggiungimento dell'obiettivo** di riduzione delle intensità delle emissioni del 7,5% annuo: se non dovesse essere raggiunto, infatti, il 25% della remunerazione ("carried interest") verrebbe utilizzato per compensare ogni tonnellata mancante di riduzione di CO2 finanziando **programmi d'alta qualità di compensazione**.

5. Argos è **uno dei primi 20 operatori di private equity al mondo** ad essersi impegnato nell'iniziativa **Science-Based Targets (SBTi)**, istituita per aiutare le aziende a fissare obiettivi rigorosi di riduzione delle emissioni in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. La decarbonizzazione delle società in portafoglio sarà misurata da **revisori esterni** per le emissioni di gas serra pre-approvate e valutata in tonnellate di CO2 per milione di euro di vendite.

Jean-Pierre Di Benedetto, Amministratore Delegato e Managing Partner di Argos Wityu, ha commentato: *“La grande sfida e opportunità che in Argos vogliamo cogliere consiste nell’investire nel cuore del tessuto economico – per esempio nei settori dei beni di consumo, dell’agroalimentare, della sanità, dell’edilizia - per consentirgli di conseguire gli obiettivi di carbon neutrality. Il nostro commitment è elevato al punto che prevediamo di legare una parte significativa della nostra remunerazione ai risultati raggiunti nel progetto specifico. È solo trasformando le aziende più tradizionali e diminuendo drasticamente le loro emissioni di CO2 che potremo raggiungere gli obiettivi ambiziosi che l’Europa si è data”*.

Il fondo è gestito da un **team di investimento europeo dedicato e con competenze complementari**, composto da **6 partner Argos**, con oltre 75 anni di esperienza cumulata nel Private Equity, e ulteriormente supportato dall'**Head of ESG di Argos**. Il team include **Louis Godron** (Managing Partner), **Lucio Ranaudo** (Senior Partner, Italia), **Simon Guichard** (Partner, Francia), **Fabian Söffge** (Partner, Germania), oltre a due recenti assunzioni di alto profilo con esperienza dirigenziale nel settore della transizione ambientale: **Sandra Lagumina** (ex vice amministratore delegato di Meridiam ed ex amministratore delegato della GRDF) e **Jack Azoulay** (ex capo di gabinetto presso il Ministero dell'Energia, Trasporti e della transizione ecologica in Francia).

Contatti per la stampa:

Barabino & Partners

Emma Ascani
e.ascani@barabino.it
+ 39 335-390334

Francesco Ziveri
f.ziveri@barabino.it
+ 39 347-6287038

Argos Wityu

<http://argos.wityu.fund>

Argos Wityu è un gruppo paneuropeo di Private Equity indipendente, nato oltre 30 anni fa con l'obiettivo di sostenere le società nei processi di innovazione e crescita generando in questo percorso un valore sempre più consistente e sostenibile che vada oltre l'approccio puramente finanziario. Gli investimenti di Argos Wityu si muovono secondo un approccio intersettoriale e transfrontaliero ed oltre una su cinque delle società in portafoglio è leader mondiale nel segmento di riferimento. Il metodo di investimento di Argos Wityu prevede l'acquisto di quote di maggioranza comprese tra 10 e 100 milioni di Euro del capitale di società che hanno un fatturato tra 20 e 600 milioni di Euro. Il focus principale è dunque il mid-market europeo, con dimensione intersettoriale. La società è attiva dal 1989 con sei sedi e sei team in Europa: Ginevra, Milano, Parigi, Bruxelles, Francoforte e Lussemburgo.